

## Busto al Centro e la cultura: “Museo del tessile, ville e parco in una fondazione”

**Pubblicato:** Giovedì 16 Settembre 2021



«**Per rilanciare la cultura di Busto Arsizio e i suoi luoghi potrebbe essere utile una fondazione**». Lo sostiene la lista Busto al Centro che candida a sindaco Gianluca Castiglioni, nel secondo appuntamento elettorale nel quale ha presentato una parte del programma elettorale.

Perchè una fondazione? «Per agevolare la creazione di un ecosistema creativo e culturale, l’innovazione sociale e lo start-up di imprese innovative a vocazione culturale, l’impatto collettivo delle azioni filantropiche, il potenziamento della capacità di raccolta di finanziamenti europei, la digitalizzazione, la trasparenza dei processi amministrativi anche in campo culturale; la predisposizione di strumenti di comunicazione istituzionale».

Il museo del Tessile è il cuore del progetto di rinnovamento di Bac. L’attuale edificio e la sua area circostante, ad esempio, andrebbero rivisti: «Un grande magazzino pieno di macchine che non può essere definito un museo moderno. **Andrebbero ripensati gli spazi, anche esterni, collegando in un unico polo anche le due ville Ottolini Tosi e Tovaglieri**» – spiega Maria Giovanna Massironi.

La sua idea è quella di creare **un distretto culturale che sappia ospitare associazioni, scuole, occasioni di formazione legate al tessile e alla città**: «Sogno una città un po’ meno calvinista e meno legata alla cultura del lavoro ma che sappia anche creare bellezza, socialità tra i giovani che non hanno altro luogo che l’oratorio per aggregarsi».

**La Massironi critica fortemente anche l'inserimento del museo della bicicletta nella sala del ricamo:** «Quel museo ha senso di esistere ma non in quel luogo. Il rischio è che vengano sviliti entrambi. Non mancano spazi nella nostra città per dare la giusta dignità alla storia della bicicletta».

Busto al Centro pensa anche a **progetti dedicati ai più piccoli:** «Servono contesti pensati per loro e non basta adattare quello che c'è alle attività per i bambini. I più piccoli vanno rispettati in questo senso».

**Gli spazi esterni** del Museo «devono assumere il senso di un'agorà – spiega la candidata consigliera – per esempio potrebbero essere realizzate delle serre nelle quali coltivare piante legate al tessile o alla tintura. Immaginiamo l'impiego di persone anziane che, in uno scambio intergenerazionale, insegnano ai bambini come si coltivano queste piante».

Completa il pensiero **Massimo Ferioli:** «Tutto questo va organizzato in modo fattivo, sfruttando anche la nostra vicinanza a Milano. Vanno inseriti nuovi strumenti per i giovani perchè possano dialogare con l'amministrazione e, in particolare, l'assessorato alla Cultura». Poi chiude con **un'idea per le ex-carceri:** «La struttura è molto vincolante. Perchè non farne sale prova per i musicisti della zona?».

[Orlando Mastrillo](#)

[orlando.mastrillo@varesenews.it](mailto:orlando.mastrillo@varesenews.it)